

G.C. n. 42 del 27/10/2016: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ - ANNO 2016 e APPROVAZIONE PIANI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs 150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico – finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:
 - **risorse stabili**, che presentano la caratteristica di certezza, stabilità e continuità e che quindi restano acquisite al fondo anche per il futuro, sono costituite dal fondo “storico” calcolato con riferimento al 1998 e dagli incrementi disposti dallo stesso CCNL e da quelli successivi;
 - **risorse variabili**, che presentano la caratteristica della eventualità e variabilità e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo e sono determinate annualmente secondo quanto previsto dall'articolo 15 del CCNL 01/04/1999, comma 1 - lettere d), e), k), m) e n) - comma 2, comma 4 e comma 5;

CONSIDERATO che il fondo si articola in risorse decentrate stabili (articolo 31- comma 2) e risorse decentrate variabili (articolo 31 - comma 3):

- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto fondo è fornita dall'articolo 15 del CCNL 01/04/1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09/05/2006 , art, 8 CCNL del 11/04/2008 , art.4 CCNL del 31/07/2009);

VISTO l'art. 9, comma 2 bis del D. L. 31.05.2010, N. 78, convertito con modificazioni nella L. 30.07.2010, n. 122 e s.m.i, che prevede *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.”*;

VISTA la Legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), con particolare riferimento all'art. 1 comma 456 che ha modificato il citato art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 prevedendo che a decorrere dal 01.01.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio vengano decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni dello stesso art. 1 comma 2-bis primo periodo;

VISTE le circolari della Ragioneria Generale dello Stato:

- n. 8 del 02.02.2015 ad oggetto “Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l’esercizio 2015”, la quale, esaminando le disposizioni introdotte dalla citata Legge 147/2013, specifica che a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione di cui all’art. 1, c.2 del D.Lgs. 165/2001, devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all’anno 2014;
- n. 20 del 8.05.2015 ad oggetto “Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013”, con la quale, tra l’altro, è stato chiarito che, a partire dal 1° gennaio 2015:
 - le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell’anno 2014, per effetto del primo periodo dell’art. 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all’anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell’anno 2014 rispetto al 2010);
 - “l’importo della decurtazione operare a decorrere dall’anno 2015 coinciderà con le riduzioni effettuate per l’anno 2014 ai sensi del richiamata articolo 9, comma 2 bis per effetto sia della riconduzione del fondo al limite soglia 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio”;

CONSIDERATO quindi, che non sussiste più l’obbligo di ricondurre il fondo delle risorse decentrate al limite del corrispondente fondo dell’anno 2010, e che non deve più essere operata la riduzione dello stesso in proporzione al personale in servizio, ma a decorrere dal 01.01.2015 il fondo delle risorse decentrate deve essere decurtato dell’importo pari alle riduzioni operate nell’anno 2014;

ATTESO che il Comune di Vetto deve procedere alla determinazione del fondo per le risorse decentrate per l’anno 2016, in applicazione delle citate disposizioni contrattuali e legislative ed alle istruzioni emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato;

DATO ATTO che sono stati rispettati i vincoli normativamente previsti in materia di spesa di personale;

RITENUTO quindi di determinare il fondo per le risorse decentrate dell’anno 2016, in applicazione delle citate disposizioni contrattuali e legislative come segue:

RISORSE	STABILI
TOTALE RISORSE CONSOLIDATE 2003	18.515,00
Aumento 0,62 monte salari 2001	1.951,06
Aumento 0,50 monte salari 2001	1.573,44
Aumento 0,50 monte salari 2003	1.615,44
Riduzione DL 78/2010	-2073,55
Sommano	21581,39
Indennità art. 33 CCNL 22.1.04	7448,30
TOTALE	29.029,69

RISORSE	VARIABILI
(ARTICOLO 18" LEGGE MERLONI)	€ 5.000,00
PARTECIPAZIONI A PROGETTAZIONI	
TOTALE	€ 5.000,00

PRESO ATTO che le suddette risorse, così come previsto dall'art. 17 del CCNL 01/04/1999 e dall'art. 36 del CCNL 22/01/2004, devono essere utilizzate per:

- erogare l'indennità di comparto (€ 7.107,75);
- erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C o incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate a specifiche disposizioni (€ 7.715,57)
- costituire il fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL 31.3.1999 (9.872,85);
- il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità (2.050,08);
- compensare l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B, C; (€ 867,72);
- indennità di procedimento (€ 876,00);
- indennità di maneggio valori (€ 300,00);
- assegno ad personam (€ 239,72);

TENUTO CONTO che il fondo per le risorse decentrate 2016, così come definito con la presente deliberazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale;

VISTI i piani di lavoro presentati per l'anno 2016 e precisamente:

1° SETTORE:

- progetto TARI 2016 e collaborazione con ufficio finanziario
- progetto per il censimento delle aree cimiteriali e dei loculi e predisposizione planimetrie dei n. 7 cimiteri – programmazione ciclo di esumazioni.
- progetto di collaborazione al settore commercio 2016

2° SETTORE:

- chiusura buche con binder a caldo sulle strade comunali.
- pulizia di cunette in cemento e smaltimento materiale di risulta
- pulizia di cunette in terra e smaltimento materiale di risulta
- progetto NEVE

3° SETTORE:

- ♣ progetto implementazione del servizio di assistenza domiciliare in sistema di accreditamento
- ♣ progetto turismo
- ♣ progetto sistemazione verde

VISTO quanto sopra si propone di approvare i piani di lavoro al fine dell'attribuzione dei compensi aggiuntivi riguardanti gli effettivi incrementi della produttività e per il miglioramento qualitativo dei servizi erogati dall'Ente per l'anno 2106

RITENUTO di dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2015 come da prospetto sopra esposto da cui si evince anche la decurtazione operata;

VISTO il testo unico degli enti locali 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49- comma 1 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 rispettivamente dal Responsabile del Servizio Affari Generali e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CON VOTAZIONE UNANIME espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. DI DETERMINARE, per le motivazioni addotte in premessa, il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015 secondo i seguenti schemi:

RISORSE	STABILI
TOTALE RISORSE CONSOLIDATE 2003	18.515,00
Aumento 0,62 monte salari 2001	1.951,06
Aumento 0,50 monte salari 2001	1.573,44
Aumento 0,50 monte salari 2003	1.615,44
Riduzione DL 78/2010	-2073,55
Sommano	21581,39
Indennità art. 33 CCNL 22.1.04	7448,30
TOTALE	29.029,69

RISORSE	VARIABILI
(ARTICOLO 18" LEGGE MERLONI)	€ 5.000,00
PARTECIPAZIONI A PROGETTAZIONI	
TOTALE	€ 5.000,00

2. DI DARE ATTO che le suddette risorse stabili, così come previsto dall'art. 17 del CCNL 01/04/1999 e dall'art. 36 del CCNL 22/01/2004, devono essere utilizzate per:

- erogare l'indennità di comparto (€ 7.107,75);
- erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C o incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate a specifiche disposizioni (€ 7.715,57)
- costituire il fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL 31.3.1999 (9.872,85);
- il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità (2.050,08);
- compensare l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A,B, C; (€ 867,72);
- indennità di procedimento (€ 876,00);

- indennità di maneggio valori (€ 300,00);
- assegno ad personam (€ 239,72);

3. DI DARE ATTO altresì che l'utilizzo delle risorse di cui al presente atto è demandato alla contrattazione decentrata integrativa per la parte eccedente le somme già vincolate;

4. DI PRENDERE ATTO che la relativa spesa trova imputazione per quanto riguarda le voci fisse ai relativi interventi di bilancio per ciascun dipendente mentre, per la restante parte, all'intervento del fondo per il salario accessorio del bilancio 2016;

5. **DI APPROVARE** i “Piani di lavoro” al fine dell’attribuzione dei compensi aggiuntivi riguardanti gli effettivi incrementi della produttività e per il miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati dall’ Ente per l’anno 2016, come illustrati negli allegati progetti, che uniti alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

6. **DI STANZIARE** per ogni singolo piano le somme indicate nei piani stessi;

7. **DI INCARICARE** i Responsabili di settore della rendicontazione finale dei vari piani assegnati al settore di loro competenza.

8. DI TRASMETTERE il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U. ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.L. 165/2001 e dell'articolo 7, comma 1, del CCNL 01/04/1999 al fine di definire le trattative per la contrattazione.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime e favorevole delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134-co.4 del T.U.EE.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.
